



Comune di Modena

L'Assessore alla Cultura, Turismo
e Promozione della città

Data 24 novembre 2011

Prot. n. PG 138884

Al Consigliere Comunale Walter Bianchini
Gruppo Lega Nord Padania
c/o Ufficio Supporto Attività Consiglieri

e, p.c.

Al Presidente del Consiglio Comunale

OGGETTO: interrogazione con risposta scritta con oggetto “**Convenzione tra Comune di Modena e Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea**” presentata il 18 aprile 2011/Prot. Gen. 46525

L'interrogazione si riferisce al contributo che è stato versato nel 2010 dal Comune di Modena all'”Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea”, noto anche come “Istituto Storico”, e chiede:

- ⤴ se il Comune di Modena ha fatto osservazioni e proposte al bilancio preventivo del 2010;
- ⤴ se ha ricevuto il conto consuntivo e il programma svolto;
- ⤴ se viene pubblicizzato il finanziamento.

Per fornire una risposta completa alle richieste formulate è opportuno premettere alcune considerazioni.

Nel 2010 il Comune di Modena ha versato all'Istituto Storico 42.116,22 euro, in base alla convenzione approvata dal Consiglio Comunale con delibera n. 84 del 10.11.2008, che per il periodo 1.1.2009 / 31.12.2012, prevede un contributo annuale rapportato alla popolazione residente pari a 0,23 euro per abitante.

L'attività dell'Istituto nel suo complesso si basa su entrate ordinarie, tra cui i proventi da convenzioni con gli enti locali, di circa 200.000 euro all'anno; attualmente sono convenzionati 38 Comuni su 47 della Provincia di Modena.

Si tratta di un'attività complessa, che non si limita alla gestione di archivi e documenti, ma comprende l'apertura al pubblico della biblioteca, un'intensa attività didattica, di ricerca, di documentazione, la collaborazione alle celebrazioni delle ricorrenze civili, attività editoriali.

In particolare, per quanto riguarda l'attività didattica, l'Istituto, in forza di una convenzione che la rete degli Istituti Storici ha col Ministero della Pubblica Istruzione, si avvale di un insegnante distaccato dal Ministero stesso, che lavora in accordo col MeMo, programmando itinerari per la scuola e corsi di formazione per docenti, sulla storia del '900 in generale e la 2a Guerra Mondiale in particolare.

Nell'anno scolastico 2010-2011 in Provincia di Modena sono stati coinvolti 3.000 studenti e 300 docenti.

La biblioteca dell'Istituto si compone di 20.000 volumi catalogati e altri 20.000 da catalogare tutti sulla storia del '900. Opera sia per la consultazione che per il prestito; è inserita nel sistema bibliotecario nazionale e lavora in collaborazione con le Biblioteche Poletti, Estense, S. Carlo e Delfini anche al fine di razionalizzare i fondi librari e attuare scambi; è aperta al pubblico 24 ore alla settimana e a richiesta su appuntamento.

L'archivio dell' Istituto Storico comprende documenti sulla Guerra e sul Dopo Guerra e in genere sulla storia locale del '900 quasi tutti catalogati.

L'archivio è tutelato dalla Soprintendenza e costituisce un importante punto di riferimento per le famiglie che intendono donare o depositare documentazione sulla storia locale del '900.

Per quanto riguarda la ricerca, 5 anni fa è iniziata la ricerca sull'antifascismo prima della Resistenza: attraverso un'indagine condotta in massima parte presso l'Archivio di Stato, sono state ricostruite biografie di persone anche poco note o sconosciute, ed è stata prodotta una mostra intitolata "In direzione ostinata e contraria", che è stata proposta in diverse sedi nella nostra Provincia; entro fine anno verrà pubblicato il volume relativo alla ricerca.

L'Istituto è anche impegnato a proporre e organizzare, in collaborazione con gli Enti Pubblici, celebrazioni per le ricorrenze del calendario della Memoria: il 27 gennaio (giorno della memoria delle vittime delle persecuzioni naziste), il 10 febbraio (giorno del ricordo delle vittime delle foibe), il 25 aprile (anniversario della Liberazione), il 2 giugno (Festa della Repubblica), il 9 novembre (anniversario della caduta del muro di Berlino). In questo ambito, l'Istituto partecipa attivamente al "Comitato comunale permanente per la memoria e le celebrazioni" costituito per iniziativa del Comune di Modena da tutti i soggetti presenti in città, che sono interessati a partecipare attivamente alle celebrazioni pubbliche, e a condividerne la programmazione.

Per quanto riguarda l'attività editoriale, viene pubblicato una volta all'anno l'"Annale dell'Istituto Storico", una raccolta di ricerche di storia locale sul '900, seguito da altri 4-5 volumi all'anno con finalità divulgative.

Tenendo conto di questo quadro di riferimento, si forniscono le seguenti risposte alle domande dell'interrogazione.

▲ Se e in che data il Comune ha fatto osservazioni e proposte al bilancio dell'Istituto Storico.

Il Comune lavora in stretta collaborazione con l'Istituto Storico per molte delle attività in cui quest'ultimo è impegnato; pertanto le osservazioni e le proposte relative ai suoi programmi vengono sviluppate con una certa continuità, con diversi settori dell'Amministrazione e con

una modalità relazionale che va al di là dei modi e dei tempi formali previsti dalla convenzione: per questo motivo non vi sono date tassative alle quali si possono riferire le osservazioni e le proposte presentate dal Comune al bilancio dell'Istituto.

^ Se e in che data l'Istituto Storico ha fornito il bilancio consuntivo e il programma di lavoro.

Il consuntivo 2010 e il preventivo 2011, con la relazione sulle attività programmate, sono stati forniti il 28 febbraio 2011.

^ Se e come il Comune di Modena pubblicherà il risultato del suo finanziamento.

I contributi sono approvati con delibere che vengono pubblicate e che sono pertanto accessibili a tutti; le singole attività che si svolgono in collaborazione tra Istituto Storico e Comune vengono divulgate esplicitando nel materiale informativo la relativa partnership.

Le attività dell'Istituto Storico nel loro complesso sono comunque descritte in modo approfondito nel sito dell'Istituto stesso all'indirizzo "www.istitutostorico.com" al quale si accede anche dalla home page della rete civica all'interno dell'"Offerta culturale".

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si porgono cordiali saluti.

L'Assessore
Roberto Alperoli